



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

*SETTORE 1- Ufficio 1*

### **Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008**

**Regione: PUGLIA**

**Titolo del progetto** INCIDENTI- infortuni sul lavoro.

**Referente dr. V. Pomo**

#### **Relazione**

**1) Descrivere brevemente i principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008**

Per la linea progettuale Infortuni sui luoghi di lavoro l'anno 2008 è stato utilizzato per il completamento degli adempimenti del 2007. Va evidenziato come nella programmazione triennale erano già state incluse le attività dell'ultimo anno.

Infatti, nel corso del 2008 la Regione Puglia ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, in particolare sono state effettuate 12.000 ispezioni, di cui 2.700 nel reparto edilizia, 600 in agricoltura, 8.700 negli altri reparti.

In sinergia con l'INAIL regionale è stato presentato il I Atlante regionale sugli Infortuni sul lavoro.

Sono stati svolti incontri di formazione per il personale neo assunto con i finanziamenti del piano di Prevenzione, intensificando il sistema di notifica delle malattie professionali.

Va evidenziato la sottoscrizione del protocollo di Intesa fra l'Ente Regione Puglia e CGIL CISL UIL, con cui si è dato attuazione alla previsione del Piano Triennale per la Prevenzione con riferimento ad una formazione mirata a migliorare il ruolo degli RLS/RLST attraverso lo sviluppo delle capacità di approccio concreto ai problemi e di confronto con le altre figure interessate alla prevenzione, interne o esterne all'azienda e all'istituzione di un'anagrafe regionale degli RLS/RLST anche attraverso la valorizzazione degli Organismi Paritetici Territoriali.

**2) Descrivere brevemente gli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento**

L'attività della creazione dell'anagrafe degli RLS è stata realizzata al 50%, il parziale raggiungimento è dovuto all'avvicendamento delle rappresentanze sindacali, la conseguente riorganizzazione dell'apparato ha rappresentato un fattore di rallentamento dei processi decisionali periferici.

**3) Enucleare e descrivere brevemente punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano**

Uno dei punti di forza del piano è stato l'aver programmato le attività includendo anche l'anno 2008, consentendo di fatto una maggiore congruenza tra fase di programmazione e la realizzazione dei progetti.

Altro punto di forza è stato la creazione di una cabina di regia (Comitato Tecnico di Progetto) autorevole che vede la partecipazione di tutti i Responsabili Aziendali del Servizio SPESAL, tale organismo decisionale ha permesso il superamento di tutte le problematiche insite alla realizzazione del progetto di formazione.



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

### *SETTORE 1- Ufficio 1*

Altro punto di forza è stata la sinergia e la collaborazione con gli altri Enti coinvolti a diverso titolo nel programma di prevenzione (INAIL, RLS,)

**4) Riportare ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano**

Dal punto di vista generale si conferma il buon funzionamento dell'organismo di governo centrale del Piano della prevenzione, rappresentato dal Comitato Tecnico Organizzativo (composto da tutti i Responsabili dei Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro).